

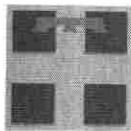
**ORDINE DEL GIORNO
N. 427**

**DDL 90. PIANO DI COLLEGAMENTO
SOSTENIBILE DELLA RETE
ECOLOGICA REGIONALE.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

*VALETTI FEDERICO (primo firmatario), ANDRISSI GIANPAOLO,
BATZELLA STEFANIA, BERTOLA GIORGIO, BONO DAVIDE, CAMPO
MAURO WILLEM, FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO
DOMENICO*

*Protocollo CR n. 25101
Pervenuto in data 13/07/2015*



2.18.2 / 430 / 2015 X

13:02 13 Lug 2015

A0100B

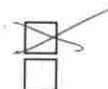
Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n° 427

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



OGGETTO: Ddl 90. Piano di collegamento sostenibile della rete ecologica regionale.

Premesso che:

- Come da art. 2. della l.r. 19/2009 la Regione Piemonte istituisce sul proprio territorio la rete ecologica regionale: *“La Regione, in attuazione della Convenzione sulla biodiversità, firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata ai sensi della legge 14 febbraio 1994, n. 124, in conformità alla direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, alla direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, nel rispetto della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), e in virtù dell'articolo 6 dello Statuto della Regione istituisce sul proprio territorio la rete ecologica regionale costituita dalle aree naturali che rispondono agli obiettivi ed alle finalità contenute nei succitati provvedimenti.”*
- La rete ecologica regionale è composta dalle seguenti aree:
 - o il sistema delle aree protette del Piemonte;
 - o le aree contigue;
 - o le zone speciali di conservazione, i siti di importanza comunitaria proposti ed approvati e le zone di protezione speciale, facenti parte della rete Natura 2000;
 - o le zone naturali di salvaguardia;
 - o i corridoi ecologici.

Considerato che:

- l'intera Rete rappresenta il patrimonio ecologico regionale grazie alla sua complessità ecosistemica e l'elevata biodiversità che la contraddistingue. Essa, oltre a essere il polmone verde della Regione, svolge un'importante funzione turistico e culturale. Al suo interno, infatti, sono presenti luoghi ed immobili di particolare interesse storico. Proprio per queste caratteristiche ogni anno la rete ecologica richiama flussi turistici italiani e stranieri;
- la Regione dovrebbe promuovere forme di mobilità sostenibile alternative agli autoveicoli, a partire dallo sviluppo di percorsi di collegamento della rete ecologica regionale e dei luoghi di particolare interesse naturalistico, storico, culturale.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale,

- A prevedere, nella pianificazione territoriale regionale, il **Piano di collegamento sostenibile della rete ecologica regionale**, al fine di promuovere forme di mobilità sostenibile alternative agli autoveicoli grazie al censimento, sviluppo, ed implementazione di percorsi di collegamento della rete ecologica regionale e dei luoghi di particolare interesse naturalistico, storico, culturale.

Il Piano sarà composto:

1. da una relazione che individua i tracciati idonei di collegamento della rete ecologica regionale e dei luoghi di particolare interesse naturalistico, storico, culturale, e che valuta l'impatto ambientale positivo/negativo dei tracciati;
2. da una carta di collegamento sostenibile della rete ecologica regionale che raccorda i percorsi pedonali, ciclabili, ippici, esistenti di collegamento della rete ecologica regionale e dei luoghi di particolare interesse naturalistico, storico, culturale;
3. da un monitoraggio sull'efficacia della della rete di percorsi e sulla loro fruizione.

Il Piano dovrà essere redatto di concerto con gli enti territoriali interessati e le associazioni ambientaliste.

La relazione e la carta dovrebbero essere aggiornate con cadenza fissa: mentre il piano di monitoraggio dovrebbe essere effettuato passato un tempo ragionevole dopo l'adozione del piano e, successivamente, aggiornato con cadenza fissa.